

LOMBARDIA - PNRR e incentivazione della digitalizzazione delle PA locali (2022)

Fonte: OPENPOLIS

Link alla fonte: <https://www.openpolis.it/come-il-PNRR-incentiva-la-digitalizzazione-delle-pa-locali/>

A cura di Silvana Fabrizio

GOAL 9



ABSTRACT

La digitalizzazione del Paese rappresenta uno degli obiettivi principali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**). A questo settore **l'Italia destina 48 miliardi** degli oltre 191 previsti dal piano Next generation Eu, che rappresentano circa un 25% del totale degli investimenti previsti. Con l'obiettivo di rendere più efficace, snello e veloce il rapporto tra cittadini e PA, circa 6 miliardi di euro di investimenti PNRR saranno utilizzati per la PA. Una quota rilevante di risorse servirà anche per finanziare la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni a livello locale, Comuni e scuole in primis.

TAG: digitalizzazione PA

Anche nel 2022 i numeri della digitalizzazione in Italia hanno raggiunto i loro massimi storici. Come riporta il Dipartimento per la trasformazione digitale con **oltre 6 milioni** di identità SPID attivate e **più di 7 milioni** di carte di identità elettronica rilasciate, continua ad aumentare il numero di cittadini che utilizzano l'identità digitale per accedere ai servizi online pubblici e privati. Nell'anno appena trascorso gli accessi tramite SPID sono stati **oltre 1 miliardo**, mentre le autenticazioni con CIE hanno raggiunto quota **21 milioni**.

Numeri importanti anche per l'App IO dei servizi pubblici: a fine 2022 i cittadini la hanno scaricata **oltre 32 milioni** di volte, con una media di utenti mensili di oltre **6,5 milioni**. Accelera, inoltre, il ricorso ai pagamenti elettronici attraverso la piattaforma pagoPA: nel 2022 sono state eseguite circa **332 milioni di transazioni**, con un controvalore economico pari ad oltre **61 miliardi di euro**.

La digitalizzazione del Paese rappresenta uno degli obiettivi principali del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). A questo settore l'Italia destina 48 miliardi degli oltre 191 miliardi previsti dal piano Next generation Eu, che rappresentano circa un 25% del totale degli investimenti previsti. Una quota importante di queste risorse servirà per migliorare l'accessibilità alla rete e la velocità delle connessioni per privati, istituzioni e imprese ma una parte altrettanto importante di queste risorse sarà utilizzata anche per rendere più efficiente la pubblica amministrazione. Ci sono diverse misure del PNRR che vanno in questa direzione con l'obiettivo di rendere più efficace, snello e veloce il rapporto tra cittadini e Pa. Il dipartimento per la trasformazione digitale **stima in circa 6 miliardi di euro** gli investimenti PNRR in questo ambito.

Una quota rilevante di risorse è destinata a finanziare la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni a livello locale. Queste rappresentano il punto di contatto più immediato tra il cittadino e lo stato e la digitalizzazione consente di migliorare l'efficienza degli uffici.

Saranno principalmente i Comuni i principali beneficiari di questi investimenti che riceveranno circa il 95% delle risorse. Il 3,5% invece è destinato alle scuole per gli interventi sul cloud e al miglioramento dell'esperienza del cittadino. Mentre il resto è suddiviso tra una miriade di altre componenti della Pa a livello locale¹.

Riportiamo alcune evidenze tratte dal progetto di monitoraggio civico OpenPNRR di Openpolis, realizzato per analizzare e approfondire il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)².

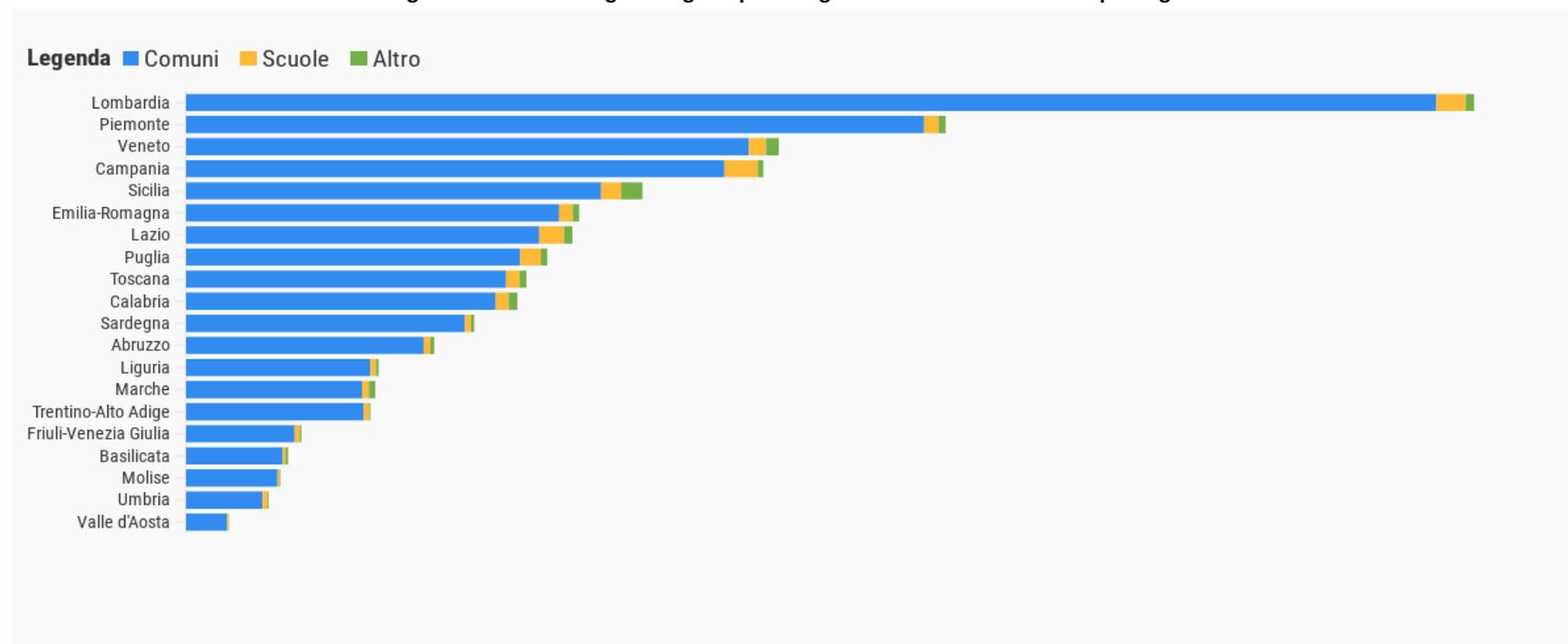
¹ Tra i soggetti finanziati troviamo, solo per fare alcuni esempi, agenzie regionali, camere di commercio, ordini professionali, comunità montane, aziende sanitarie e ospedaliere (in quest'ultimo caso occorre ricordare che altri investimenti per la digitalizzazione sono previsti nell'ambito delle misure del PNRR per la sanità). Tali enti hanno finora avuto accesso solo ai fondi per il potenziamento del sistema di identità digitale per le app PagoPA e IO.

² Tutti i dati sono liberamente consultabili online sulla piattaforma [openPNRR.it](https://openpnrr.it), che offre anche la possibilità di attivare un monitoraggio personalizzato e ricevere notifiche ad hoc. La piattaforma mette a disposizione i propri [open data](#) che possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di data journalism o anche per semplice consultazione.

La distribuzione dei fondi a livello regionale vede essere **la Lombardia il territorio che per il momento riceve la maggior quantità di risorse con circa 326,4 milioni di euro**. Seguono Veneto (192,5 milioni), Piemonte (150,2), Campania (146,3) e Sicilia (115,7).

Entrando nel dettaglio, dei 326,4 milioni di euro spettanti alla Lombardia, 316,8 milioni sono destinati ai Comuni, 7,5 milioni circa alle scuole e 2,1 milioni ad altri enti locali.

Figura 1: Fondi PNRR già assegnati per la digitalizzazione delle Pa locali per regioni



Fonte: elaborazione Openpolis su dati Dipartimento per la trasformazione digitale

Per quanto riguarda invece gli interventi finanziati, al primo posto troviamo gli investimenti per migliorare l'esperienza del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione (787,5 milioni), al secondo posto gli investimenti sul cloud (558,8).

Le Misure contenute negli avvisi per le quali le PA possono richiedere il finanziamento sono, infatti, cinque:

- **Migrazione Cloud** - Un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni delle PA locali verso servizi cloud qualificati e sicuri;
- **Esperienza dei servizi pubblici** - Portare online i servizi pubblici per i cittadini promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili;
- **Identità digitale** - Favorire l'adozione dell'identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE);
- **pagoPA e app IO** – Favorire il consolidamento di pagoPA, la piattaforma digitale per i pagamenti verso le PA, e dell'app IO come principale punto di contatto tra Enti e cittadini
- **Piattaforma notifiche** - L'infrastruttura unica che permetterà alle PA di notificare gli atti amministrativi a valore legale alle persone fisiche e giuridiche.

Finanziamenti per la digitalizzazione della Pa a favore dei Comuni

Sono 7.693 i territori italiani che riceveranno risorse del PNNR per la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni. A livello locale, com'è logico attendersi, la maggior quantità di risorse è assorbita dai territori più popolosi. Al primo posto infatti troviamo Roma capitale con circa 9,6 milioni di euro già assegnati. Seguono Napoli (8,1 milioni), Torino (8), Firenze (8) e Verona (7,9). Nonostante Milano sia il secondo comune più popoloso del paese che per questi investimenti riceve "solo" 7,1 milioni collocandosi al nono posto tra i comuni che ricevono più risorse. Un dato insolito probabilmente dovuto, almeno in parte, a una condizione di partenza già buona. Di conseguenza c'è stato meno bisogno di ricorrere ai fondi PNNR in questo caso rispetto ad altre realtà.

In Lombardia seguono per consistenza dei finanziamenti gli altri Comuni capoluogo. Qui di seguito si riportano i finanziamenti per la digitalizzazione già assegnati ai Comuni lombardi capoluoghi di provincia. Tra i Comuni capoluogo di provincia spicca Brescia con oltre 2,2 milioni di euro, Monza con circa 1,6 milioni, Como e Cremona con circa 1,1 milioni a seguire tutti gli altri.

Figura 2 - Risorse per la digitalizzazione delle Pa locali. Comuni lombardi capoluogo di provincia

COMUNI CAPOLUOGO	Abilitazione al cloud	Adozione Spid e Cie	App IO	Esperienza del cittadino	PagoPa	Piattaforma nazionale digitale dati	Piattaforma notifiche digitali	Totale
BERGAMO	70.231,00	84.000,00	45.059,00	529.815,00	96.145,00	-	69.000,00	894.250,00
BRESCIA	1.078.026,00	112.000,00	54.950,00	647.741,00	54.940,00	203.435,00	69.000,00	2.220.092,00
COMO	466.682,00	112.000,00	16.923,00	408.471,00	45.940,00	-	59.966,00	1.109.982,00
CREMONA	443.456,00	42.000,00	30.576,00	393.869,00	63.735,00	162.748,00	59.966,00	1.196.350,00
LECCO	253.696,00	70.000,00	36.400,00	339.340,00	-	-	59.966,00	759.402,00
LODI	290.275,00	70.000,00	36.400,00	43.806,00	63.735,00	-	59.966,00	564.182,00
MANTOVA	278.345,00	70.000,00	42.403,00	324.738,00	136.944,00	-	59.966,00	912.396,00
MILANO	4.954.421,00	210.000,00	359.017,00	554.876,00	483.238,00	474.775,00	97.247,00	7.133.574,00
MONZA	1.022.682,00	56.000,00	9.891,00	272.060,00	-	203.435,00	69.000,00	1.633.068,00
PAVIA	425.760,00	56.000,00	5.824,00	350.063,00	-	162.748,00	59.966,00	1.060.361,00
SONDRIO	280.321,00	84.000,00	24.752,00	317.437,00	109.260,00	-	59.966,00	875.736,00
VARESE	435.714,00	56.000,00	24.024,00	401.170,00	27.315,00	-	-	944.223,00

Fonte: elaborazione Openpolis su dati Dipartimento per la trasformazione digitale (consultati: lunedì 13 febbraio 2023)

Le risorse finora assegnate agli enti locali per la digitalizzazione ammontano a circa 1,78 miliardi. Mancano ancora risorse da assegnare. Tuttavia, il dipartimento per la trasformazione digitale parla di una cifra superiore ai 2 miliardi ben inferiore ai 6 miliardi assegnati. Ad oggi il disallineamento pare dovuto al fatto che alcune amministrazioni pur risultando beneficiarie degli investimenti hanno successivamente deciso di rinunciarvi, ammontano a 251 milioni le risorse da riattribuire per rinuncia delle Pa beneficiarie. Le ragioni possono essere diverse, non necessariamente collegate alle numerose e complesse procedure richieste dal PNNR per accedere alle risorse. Ad esempio, il fatto che l'importo assegnato non sia sufficiente a coprire l'intero costo del progetto. In questo caso l'ente beneficiario che non sia riuscito a sopperire ai fondi mancanti si è visto costretto a rinunciare. Un'altra ipotesi è che semplicemente gli stessi progetti siano risultati vincitori di altri bandi non rientranti nell'ambito del PNNR. In tutto questo occorre ricordare ancora una volta che molti bandi sono ancora in corso. Non è, quindi, da escludere che alcune proposte possano essere recuperate in un secondo momento.